



ISTITUTO COMPRENSIVO "ENRICO FERMI MONTODINE (CR)

Via Dante Alighieri, 9 – 26010 Montodine

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

PROGRAMMAZIONE GENERALE DISCIPLINARE DI RELIGIONE

1 FINALITÀ	1
2 OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (MAPPA R_04)	1
3 CONTENUTI	6
4 METODOLOGIE E MEZZI	7
5 VERIFICHE	8
6 VALUTAZIONE	

1. FINALITÀ

Il confronto esplicito con la dimensione religiosa dell'esperienza umana svolge un ruolo insostituibile per la piena formazione della persona. Esso permette, infatti, l'acquisizione e l'uso appropriato di strumenti culturali che, portando al massimo sviluppo il processo di simbolizzazione che la scuola stimola e promuove in tutte le discipline, consente la comunicazione anche su realtà altrimenti indicibili e inconoscibili. Il confronto, poi, con la forma storica della religione cattolica svolge un ruolo fondamentale e costruttivo per la convivenza civile, in quanto permette di cogliere importanti aspetti dell'identità culturale di appartenenza e aiuta le relazioni e i rapporti tra persone di culture e religioni differenti.

La religione cattolica è parte costitutiva del patrimonio storico, culturale ed umano della società italiana; per questo, secondo le indicazioni dell'Accordo di revisione del Concordato, la Scuola Italiana si avvale della collaborazione della Chiesa cattolica per far conoscere i principi del cattolicesimo a tutti gli studenti che vogliano avvalersi di questa opportunità.

La proposta educativa dell'Irc consente la riflessione sui grandi interrogativi posti dalla condizione umana (ricerca identitaria, vita di relazione, complessità del reale, bene e male, scelte di valore, origine e fine della vita, radicali domande di senso...) e sollecita il confronto con la risposta maturata nella tradizione cristiana nel rispetto del processo di crescita della persona, approfondendo le implicazioni antropologiche, sociali e valoriali, e promuovendo un confronto mediante il quale la persona, nell'esercizio della propria libertà, riflette e si orienta per la scelta di un responsabile progetto di vita. Emerge così un ulteriore contributo dell'Irc alla formazione di persone capaci di dialogo e di rispetto delle differenze, di comportamenti di reciproca comprensione, in un contesto di pluralismo culturale e religioso.

2. OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (MAPPA R_04)

Per conseguire i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Secondaria di I grado, verranno perseguiti gli obiettivi di apprendimento previsti dalle Indicazioni nazionali e qui di seguito riportati.

CLASSE I		
COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>REL.1. Saper ricercare la verità, interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale.</p>	<p>A1. Dio e l'uomo</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa. ➤ Comprendere alcune categorie fondamentali della fede ebraico-cristiana (rivelazione, promessa, alleanza, messia, risurrezione, grazia, Regno di Dio, salvezza...) e confrontarle con quelle di altre maggiori religioni. ➤ Approfondire l'identità storica, la predicazione e l'opera di Gesù e correlarle alla fede cristiana che, nella prospettiva dell'evento pasquale (passione, morte e risurrezione), riconosce in Lui il Figlio di Dio fatto uomo, Salvatore del mondo che invia la Chiesa nel mondo. 	<p>C1. L'uomo alla ricerca di Qualcuno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - religiosità e religione; - le religioni nell'antichità. <p>C2. Indagine su Gesù.</p>
<p>REL.2. Individuare, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del Cristianesimo.</p>	<p>A2. La Bibbia e le altre fonti</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Saper adoperare la Bibbia come documento storico-culturale. ➤ Individuare il contenuto centrale di alcuni testi biblici, utilizzando tutte le informazioni necessarie ed avvalendosi correttamente di adeguati metodi interpretativi. ➤ Individuare i testi biblici che hanno ispirato le principali produzioni artistiche (letterarie, musicali, pittoriche...) italiane ed europee. 	<p>C3. Il popolo di Israele:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la religione di Israele. <p>C4. La Bibbia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - come nasce la Bibbia; - la Bibbia nella storia della salvezza; - il Nuovo Testamento.
<p>REL.3. Riconoscere i linguaggi espressivi della fede e individuarne le tracce nella propria comunità, nel proprio Paese e nelle altre civiltà.</p>	<p>A3. Il linguaggio religioso</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Comprendere il significato principale dei simboli religiosi, delle celebrazioni liturgiche. ➤ Riconoscere il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura dell'Età Antica. ➤ Individuare gli elementi specifici della preghiera cristiana. ➤ Focalizzare le strutture e i significati dei luoghi sacri dall'antichità ai nostri giorni. 	<p>C5. Espressioni artistiche di religiosità nelle culture antiche.</p> <p>C6. La persona e la vita di Gesù nell'arte e nella cultura.</p>

<p>REL.4. Cogliere le implicazioni etiche della fede cristiana e renderle oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili.</p>	<p>A4. I valori etici e religiosi</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa. ➤ Riconoscere l'originalità della speranza cristiana, in risposta al bisogno di salvezza della condizione umana nella sua fragilità, finitezza ed esposizione al male. 	<p>C6. La fede, vocazione e progetto di vita:</p> <ul style="list-style-type: none"> - religione: perché?; - il fascino del mistero; - stupirsi è crescere.
--	--	---

CLASSE II		
COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>REL.1. Saper ricercare la verità, interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale.</p>	<p>A1. Dio e l'uomo</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa. ➤ Comprendere alcune categorie fondamentali della fede ebraico-cristiana (rivelazione, promessa, alleanza, messia, risurrezione, grazia, Regno di Dio, salvezza ...) e confrontarle con quelle di altre maggiori religioni. ➤ Approfondire l'identità storica, la predicazione e l'opera di Gesù e correlarle alla fede cristiana che, nella prospettiva dell'evento pasquale (passione, morte e risurrezione), riconosce in Lui il Figlio di Dio fatto uomo, Salvatore del mondo che invia la Chiesa nel mondo. ➤ Conoscere l'evoluzione storica e il cammino ecumenico della Chiesa, realtà voluta da Dio, universale e locale, articolata secondo carismi e ministeri e rapportarla alla fede cattolica che riconosce in essa l'azione dello Spirito Santo. 	<p>C1. Il cammino ecumenico della Chiesa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la Chiesa delle origini; - il messaggio di Paolo; - il monachesimo; - la Chiesa nel Medioevo; - la Chiesa nel 1500 e 1600; - la Chiesa missionaria; - la Chiesa dei nostri giorni e il Concilio Ecumenico Vaticano II.

<p>REL.2. Individuare, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del Cristianesimo.</p>	<p>A2. La Bibbia e le altre fonti</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Saper adoperare la Bibbia come documento storico-culturale e apprendere che nella fede della Chiesa è accolta come parola di Dio. ➤ Individuare il contenuto centrale di alcuni testi biblici, utilizzando tutte le informazioni necessarie ed avvalendosi correttamente di adeguati metodi interpretativi. ➤ Individuare i testi biblici che hanno ispirato le principali produzioni artistiche (letterarie, musicali, pittoriche...) italiane ed europee. 	<p>C2. La Chiesa delle origini:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli Atti degli apostoli; - il messaggio di Paolo.
<p>REL.3. Riconoscere i linguaggi espressivi della fede e individuarne le tracce nella propria comunità, nel proprio Paese e nelle altre civiltà.</p>	<p>A3. Il linguaggio religioso</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Comprendere il significato principale dei simboli religiosi, delle celebrazioni liturgiche e dei sacramenti della Chiesa. ➤ Riconoscere il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa, nell'epoca tardo antica, medievale, moderna e contemporanea. ➤ Individuare gli elementi specifici della preghiera cristiana e farne anche un confronto con quelli di altre religioni. ➤ Focalizzare le strutture e i significati dei luoghi sacri dall'antichità ai nostri giorni. 	<p>C3.I gesti della Chiesa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i sette sacramenti; - il canto come forma di spiritualità; - le professioni di fede; - la persona e la vita di Gesù nell'arte e nella cultura.
<p>REL.4. Cogliere le implicazioni etiche della fede cristiana e renderle oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili.</p>	<p>A4. I valori etici e religiosi</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa. ➤ Riconoscere l'originalità della speranza cristiana, in risposta al bisogno di salvezza della condizione umana nella sua fragilità, finitezza ed esposizione al male. ➤ Saper esporre le principali motivazioni che sostengono le scelte etiche dei cattolici rispetto alle relazioni affettive e al valore della vita dal suo inizio al suo termine, in un contesto di pluralismo culturale e religioso. ➤ Confrontarsi con la proposta cristiana di vita come contributo originale per la realizzazione di un progetto libero e responsabile. 	<p>C4. La fede, vocazione e progetto di vita:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il valore della testimonianza; - il valore della comunità; - la solidarietà.

CLASSE III		
COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>REL.1. Saper ricercare la verità, interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale.</p>	<p>A1. Dio e l'uomo</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa ➤ Comprendere alcune categorie fondamentali della fede ebraico-cristiana (rivelazione, promessa, alleanza, messia, risurrezione, grazia, Regno di Dio, salvezza ...) e confrontarle con quelle di altre maggiori religioni. ➤ Confrontare la prospettiva della fede cristiana e i risultati della scienza come letture distinte ma non conflittuali dell'uomo e del mondo. 	<p>C1. L'uomo, la vita, la scienza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le domande della fede e della scienza; - i racconti della creazione del mondo e dell'uomo; - l'incontro con i grandi credenti della Bibbia; - il problema del male nel mondo. <p>C2. La proposta di vita di Gesù:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le beatitudini; - la legge dell'amore. <p>C3. Le grandi religioni del mondo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Islam; - Induismo; - Buddismo.
<p>REL.2. Individuare, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del Cristianesimo.</p>	<p>A2. La Bibbia e le altre fonti</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Saper adoperare la Bibbia come documento storico-culturale e apprendere che nella fede della Chiesa è accolta come parola di Dio. ➤ Individuare il contenuto centrale di alcuni testi biblici, utilizzando tutte le informazioni necessarie ed avvalendosi correttamente di adeguati metodi interpretativi. ➤ Individuare i testi biblici che hanno ispirato le principali produzioni artistiche (letterarie, musicali, pittoriche ...) italiane ed europee. 	<p>C1. L'uomo, la vita, la scienza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le domande della fede e della scienza; - i racconti della creazione del mondo e dell'uomo; - l'incontro con i grandi credenti della Bibbia; - il problema del male nel mondo.

<p>REL.3. Riconoscere i linguaggi espressivi della fede e individuarne le tracce nella propria comunità, nel proprio Paese e nelle altre civiltà.</p>	<p>A3. Il linguaggio religioso</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Comprendere il significato principale dei simboli religiosi, delle celebrazioni liturgiche e dei sacramenti della Chiesa. ➤ Riconoscere il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa, nell'epoca tardo-antica, medievale, moderna e contemporanea. ➤ Individuare gli elementi specifici della preghiera cristiana e farne anche un confronto con quelli di altre religioni. ➤ Focalizzare le strutture e i significati dei luoghi sacri dall'antichità ai nostri giorni. 	<p>C4. Gli elementi costitutivi delle grandi religioni del mondo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cristianesimo; - Islam; - Induismo; - Buddismo. <p>C5. Il dialogo interreligioso.</p>
<p>REL.4. Cogliere le implicazioni etiche della fede cristiana e renderle oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili.</p>	<p>A4. I valori etici e religiosi</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa. <ul style="list-style-type: none"> ➤ Riconoscere l'originalità della speranza cristiana, in risposta al bisogno di salvezza della condizione umana nella sua fragilità, finitezza ed esposizione al male. ➤ Saper esporre le principali motivazioni che sostengono le scelte etiche dei cattolici rispetto alle relazioni affettive e al valore della vita dal suo inizio al suo termine, in un contesto di pluralismo culturale e religioso. ➤ Confrontarsi con la proposta cristiana di vita come contributo originale per la realizzazione di un progetto libero e responsabile. 	<p>C6. La fede, vocazione e progetto di vita:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la fatica del credere; - le scelte e le responsabilità del cristiano nel mondo. - amicizia, amore e sessualità nel progetto di vita.

3. CONTENUTI

I contenuti disciplinari, che dovranno sempre tener conto delle specifiche esigenze delle classi, saranno soprattutto ricavati dai testi in adozione, impostati secondo i programmi ministeriali, e verranno compiutamente delineati da ogni docente nella sua singola programmazione, unitamente alle specifiche linee metodologiche che intende adottare.

Indicativamente gli argomenti saranno relativi a:

CLASSE I: L'uomo, la religiosità e la religione; le religioni nell'antichità; la persona e la vita di Gesù; il popolo d'Israele e la sua religione; origine della Bibbia e sua composizione; il Nuovo Testamento; espressioni artistiche di religiosità nelle culture antiche.

CLASSE II: Il cammino ecumenico della Chiesa attraverso i secoli; gli Atti degli Apostoli; il messaggio di Paolo; il Concilio Ecumenico Vaticano II; i sette sacramenti; le professioni di fede; la persona e la vita di Gesù nell'arte e nella cultura; i valori della testimonianza, della comunità e della solidarietà.

CLASSE III: Il rapporto uomo-vita-scienza e le domande della fede e della scienza; La Bibbia, espressione di grandi credenti; la proposta di vita di Gesù fondata sulle beatitudini e sulla legge dell'amore; le grandi religioni del mondo (Cristianesimo, Islamismo, Induismo e Buddismo) e i loro elementi costitutivi; il dialogo interreligioso; la fatica, le scelte e le responsabilità del cristiano e del credente; i valori dell'amicizia, dell'amore e della sessualità nel progetto di vita.

4. METODOLOGIE E MEZZI

Indicativamente, per quanto riguarda il metodo, si guideranno i ragazzi allo sviluppo dei vari argomenti mediante brevi lezioni frontali d'introduzione, d'inquadramento, di sintesi che verranno alternate a discussioni di approfondimento, possibilmente in chiave problematica, che stimolino a ricercare e a interrogare, al lavoro sul testo, collettivo o individuale, attraverso esercitazioni sia libere sia variamente strutturate.

Si procederà, inoltre, all'analisi e al commento di testi e documenti scritti e iconici con tracce di lavoro per guidare alla comprensione e successiva rielaborazione. L'analisi delle immagini favorirà gli allievi con scarse capacità espressive sul piano verbale, in quanto permetterà loro di partire da elementi più concreti.

L'opzione metodologica coniugherà istanze al tempo stesso epistemologico-disciplinari, formative e orientative, che si concretizzeranno in un percorso di osservazione, analisi e interpretazione nel quale l'alunno sarà sollecitato all'"autoriflessività" sulla personale esperienza di preadolescente e di allievo. In particolare si privilegerà un metodo ispirato ad un atteggiamento cooperativo, aperto al dialogo, al confronto negoziale e al dibattito ragionato che "alleni" l'alunno al rispetto dell'altro e della sua "parola". Saranno privilegiate procedure di problematizzazione, scomposizione funzionale e manipolazione testuale. La linea metodologica scelta si collocherà sull'asse della coerenza e dell'integrazione dei seguenti vettori: contenuti, relazioni e valori, laddove l'acquisizione contenutistica (campo cognitivo) si innesterà nella sfera pragmatica e operativa (campo delle abilità sociolinguistiche e comunicative). Questo per consentire il raggiungimento di competenze linguistiche spendibili in contesti culturali che sempre più richiedono: flessibilità di pensiero, gestione critica dei contenuti, veicolazione integrata di linguaggi, saper essere.

Stabiliti gli obiettivi di conoscenza e abilità ed i contenuti propri della disciplina, si procederà nei seguenti modi:

a) Per quanto riguarda il processo di apprendimento verranno utilizzati i seguenti metodi:

Lavoro individuale: - con la guida dell'insegnante;

- programmato;
- libero.

Lavoro a due: - insegnante/alunno;

- allievo/allievo.

Lavoro a gruppi: - che eseguono lo stesso lavoro;

- che eseguono lavori diversi.

Lavoro di classe: - a senso unico (lezione frontale);

- a doppio senso (dialogo);
- a senso multiplo (discussione).

b) Per quanto riguarda la dimensione relativa ai processi di apprendimento:

- ricerca e scoperta;
- acquisizione di conoscenze, attitudini, abilità per: tentativi ed errori; identificazione ed imitazione; - memorizzazione;
- svolgimento di problemi.

c) Per quanto riguarda la dimensione dei mezzi pedagogici si potranno utilizzare:

- risorse umane;
- stampati di vario genere;
- mezzi visivi e sonori;
- nuove tecnologie (computer, LIM, ...)
- libri di testo.

5. VERIFICHE

Le verifiche saranno improntate, il più possibile, a chiarezza, oggettività, gradualità e uniformità di misurazione. Serviranno ad accertare quali conoscenze e abilità siano state apprese dall'alunno, oltre a valutare la validità o meno dell'impostazione metodologica del docente, e ad entrambi serviranno da guida per gli interventi successivi.

L'attività in classe permetterà di verificare in itinere la qualità, il grado di attenzione e la capacità di comunicare in modo corretto, pertinente e significativo da parte degli alunni, in vista di un sempre loro maggior inserimento nella realtà che li circonda. Le esercitazioni, svolte a scuola e a casa, offriranno al docente l'occasione per osservare e verificare negli alunni non solo il progresso degli apprendimenti, ma anche il rispetto delle consegne e i modi e i tempi di esecuzione.

I docenti predisporranno poi periodicamente dei momenti specifici di verifica sommativa riferiti agli obiettivi delle varie unità di lavoro, mediante esercitazioni coerenti con il lavoro svolto, che dovranno consentire di individuare le aree per le quali sarà eventualmente necessario strutturare dei momenti di recupero; non mancheranno inoltre continui riferimenti ad argomenti già trattati, con lo scopo di verificare la capacità di collegamento e di orientamento degli alunni tra le attività svolte. Le prove di verifica permetteranno, inoltre, di riscontrare il possesso di diverse abilità/capacità trasversali, quali ad esempio prendere appunti, elaborare schemi, memorizzare.

Dove il numero di alunni per classe lo consentirà, verranno privilegiate le **interrogazioni orali**, che permetteranno ai ragazzi di esporre con ordine e chiarezza gli argomenti studiati e di dimostrare il proprio dinamismo mentale. A scelta del docente potranno comunque essere somministrate delle prove scritte, sia relative ai contenuti, sia relative all'uso appropriato del lessico e degli strumenti specifici della disciplina. I docenti concordano un **numero minimo di due prove di verifica a quadrimestre**.

6. VALUTAZIONE

La valutazione si effettuerà secondo le disposizioni ministeriali vigenti, perciò la valutazione periodica e annuale degli apprendimenti degli alunni sarà espressa con i seguenti giudizi:

- Ottimo (piena padronanza di conoscenze e abilità)
- Distinto (padronanza sicura di conoscenze e abilità)
- Buono (padronanza positiva di conoscenze e abilità)
- Discreto (padronanza abbastanza positiva di conoscenze e abilità)
- Sufficiente (padronanza parziale di conoscenze e abilità)
- Insufficiente (acquisizione non sufficiente di conoscenze e abilità).

Relativamente alle prove di carattere oggettivo, i docenti di religione si atterranno alla seguente tabella, in cui viene riportata la percentuale conseguita e la relativa valutazione, sia in decimi sia con il giudizio secondo la normativa specifica. Dovrà essere sempre comunque espresso con chiarezza sull'elaborato dell'alunno il rapporto tra la

percentuale delle risposte corrette e il corrispondente giudizio.

Percentuale conseguita (%)	Valutazione	
	Voto in decimi	Giudizio
98 – 100 %	10	Ottimo
95 – 97 %	9 ½	Più che distinto
90 – 94 %	9	Distinto
85 – 89 %	8 ½	Più che buono
80 – 84 %	8	Buono
75 – 79 %	7 ½	Più che discreto
70 – 74 %	7	Discreto
65 – 69 %	6 ½	Più che sufficiente
60 – 64 %	6	Sufficiente
55 – 59 %	5 ½	Quasi sufficiente
50 – 54 %	5	Non sufficiente
45 – 49 %	4 ½	Non sufficiente
40 – 44 %	4	Non sufficiente

Per la valutazione di tutte le prove di verifica si precisa che non devono essere utilizzati segni aggiuntivi al giudizio, come più (+), meno (-) o "dal... al-.." (/), in quanto generici, ma unicamente il giudizio, eventualmente accompagnato dalla locuzione intermedia (come da tabella sopra riportata).

I docenti concordano che la valutazione quadrimestrale, che verrà riportata sulla scheda di valutazione, non dovrà scaturire dalla pura media matematica delle singole valutazioni conseguite dall'alunno nell'arco del quadrimestre, ma dovrà tener conto di tutti quei fattori che concorrono al rendimento generale degli alunni, quali:

- situazione di partenza e preparazione di base;
- ritmi individuali di apprendimento;
- puntualità di esecuzione e rispetto di scadenze e consegne;
- progressi e/o regressi rispetto alla situazione di partenza;
- capacità di ascolto e partecipazione;
- impegno;
- comportamento;
- capacità di rielaborazione e approfondimento personale;
- maturità critica.

Particolare attenzione sarà riservata alla valutazione degli alunni certificati, con bisogni educativi speciali o

non italofoeni, per i quali si farà sempre riferimento alle programmazioni individualizzate. Anche per questi alunni la valutazione sarà effettuata con il corrispondente giudizio, tenendo conto che le verifiche dell'apprendimento saranno graduate o differenziate, sempre comunque adeguate agli obiettivi per loro prescelti e alle singole situazioni.

Si cercherà sempre e comunque di spingere ogni alunno verso l'autovalutazione, affinché possa comprendere se stesso, le proprie potenzialità e i progressi nell'apprendimento, scoprendo i propri punti di forza e/o di debolezza e individuando i miglioramenti da perseguire, così da diventare pienamente protagonista del proprio apprendimento.